



Regione



Toscana

---

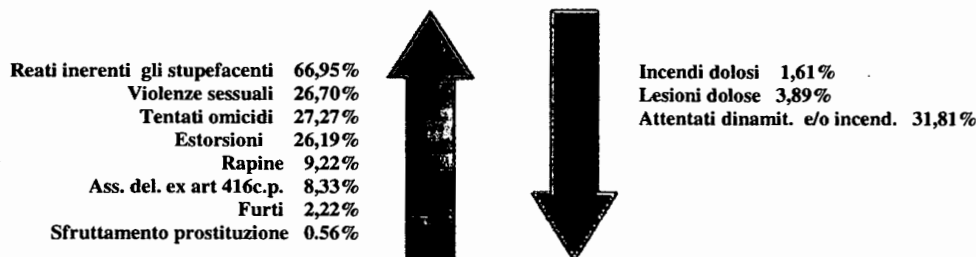
*Toscana*

<b>ABITANTI</b>	<b>SUPERFICIE</b>	<b>DENSITÀ</b>	<b>COMUNI</b>
3.540.785	22.997,26 KMQ	154 AB./KMQ	287

**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend crescente rispetto al 2001 (+23,72%).

In particolare sono risultati:



- Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 33 (a fronte dei 19 dell'anno precedente). Sono state segnalate 8.448 truffe (2.214 nel 2001) e scoperte 4 associazioni di tipo mafioso (nessuna nel 2001).

La regione per la sua posizione di “cerniera” tra il nord ed il centro - sud Italia e per il tessuto socio - economico particolarmente evoluto continua ad esercitare una crescente attrattività per la criminalità organizzata, nazionale e di matrice straniera. Ne deriva uno scenario complesso, caratterizzato dalla coesistenza di espressioni criminali di diversa provenienza geografica ed etnica, frequentemente cooperanti tra loro.

La criminalità diffusa, che costituisce la nota dominante del panorama delinquenziale della regione, in particolare dei centri urbani, è risultata correlata principalmente alla presenza di soggetti tossicodipendenti ed emarginati in genere (extracomunitari e nomadi), numerosi sul territorio e, il più delle volte, in condizioni di vita precarie e disagiate. Particolare rilevanza hanno assunto, in questo contesto, quei reati commessi con violenza alle persone, soprattutto rapine, attuate alcune volte con violenza esorbitante rispetto allo scopo.

Il fenomeno dell'abusivismo commerciale è particolarmente sentito sul territorio regionale. Gli articoli contraffatti vengono immessi sul mercato seguendo una articolata catena di grandi distribuzioni e di vendita al dettaglio che vede impegnati, soprattutto,

gli immigrati extracomunitari e che presuppone una regia criminale organizzata e strutturata.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

La regione ha risentito della presenza di aggregati criminali originatisi attorno ad elementi di spicco provenienti dalle aree “a rischio”. Questi soggetti malavitosi, organizzati secondo un modello di “servizio criminale” duttile e poliedrico, continuano a costituire un affidabile punto di riferimento per gli affari dei gruppi criminali referenti, cui garantiscono il necessario supporto logistico. Ciò è soprattutto evidente nei settori del traffico internazionale di stupefacenti (ove esiste una cogestione con sodalizi mafiosi transnazionali) e del reimpiego di ricchezze illecite nei circuiti imprenditoriali legali delle province toscane.

Sono risultati presenti gruppi legati a:

- Camorra, dediti al controllo delle scommesse ippiche, del gioco d'azzardo nelle bische, al c.d. racket dei cenci ed allo smaltimento dei rifiuti (dalla Toscana verso altre regioni);
- 'Ndrangheta, dediti al traffico di droga, alla gestione di appalti, alle truffe finalizzate ad acquisire il controllo delle imprese;
- Cosa Nostra, sia corleonesi che agrigentini, interessati al traffico di droga e di armi, alla gestione di appalti ed al riciclaggio in attività imprenditoriali, societarie e commerciali. I catanesi hanno operato, prevalentemente, nel capoluogo ed in Versilia, in stretto contatto con i campani, mentre i palermitani, già attivi a Siena e Firenze, hanno esteso i propri interessi anche nelle province di Livorno e Pisa.

Tali matrici hanno operato per lo più autonomamente, sebbene in alcune occasioni abbiano adottato modelli integrati anche con gruppi stranieri, soprattutto albanesi. Sono presenti anche soggetti sardi, coinvolti in passato in sequestri di persona a scopo estorsivo.

### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Sono attivi diversi gruppi criminali, principalmente cinesi (dediti all'introduzione illegale di propri connazionali clandestini costretti poi a lavorare in condizioni proibitive per onorare il debito contratto

con i delinquenti per il viaggio illegale), aggregati di cittadini slavo - albanesi e bande di nigeriani (entrambi operanti nel narcotraffico e nella tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento della prostituzione). Elemento di novità, in tal senso, è che gli slavo-albanesi, nel tratto serbo bosniaco della rotta migratoria cinese, hanno acquistato una quota di proprietà dei gruppi di cinesi clandestini così da poter gestire, in proprio, anche il loro sfruttamento.

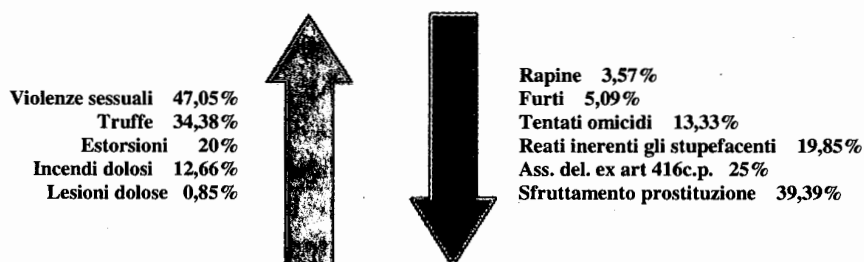
Giova inoltre sottolineare che la concentrazione di cinesi nell'area produttiva del capoluogo e la progressiva affermazione nei settori artigianali e tessili hanno fatto emergere la crescente minaccia delle triadi, non solo ai danni dei connazionali, spesso sfruttati in condizioni proibitive e sottoposti al sistematico taglieggiamento, ma anche in danno dei soggetti economici locali, fortemente condizionati e svantaggiati nelle logiche di mercato.

Persiste, anche se in forte diminuzione, il fenomeno delle rapine in abitazione isolate commesse da extracomunitari di etnia slavo-albanese. Nel 2002 ne sono state censite 8 (6 delle quali consumate e 2 tentate) a fronte dei 14 episodi consumati nell'anno precedente (-42,86%). Di queste, 2 sono state portate a termine nelle province di Firenze e Livorno, mentre un solo episodio è stato registrato nelle province di Arezzo, Lucca, Prato e Siena.

**PROVINCIA DI FIRENZE****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in diminuzione rispetto al 2001 (-5,74%).

In particolare sono risultati:



- Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 11 a fronte dei 4 dell'anno precedente. Sono state scoperte 3 associazioni di tipo mafioso (nessuna nell'anno precedente).

La criminalità diffusa della provincia, caratterizzata, in prevalenza, dalla commissione di reati predatori è risultata correlata, in misura predominante, alla presenza di soggetti tossicodipendenti, emarginati in genere ed immigrati clandestini (extracomunitari e nomadi), spesso indotti a delinquere dalle stesse organizzazioni che ne hanno gestito l'ingresso illegale.

In tale ottica è valutabile anche la capillare presenza sul territorio provinciale dell'abusivismo commerciale. Gli articoli contraffatti vengono immessi sul mercato seguendo una articolata catena di grandi distribuzioni e di vendita al dettaglio che vede impegnati, soprattutto, gli immigrati extracomunitari e che presuppone una organizzazione criminale particolarmente strutturata.

Operazioni di polizia più significative:

- 11/01/2002 - Firenze - Militari della Guardia di Finanza hanno sottoposto a controllo un magazzino nel quale erano stoccati 37.111 accessori per l'abbigliamento contraffatti, successivamente posti sotto sequestro. Al termine dell'operazione sono stati segnalati all' A.G. i 2 responsabili;

- 26/02/2002 - Firenze - Personale della Polizia di Stato ha proceduto all'esecuzione di 5 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari per il reato di usura. Un altro soggetto è stato deferito, in stato di libertà, alla Autorità Giudiziaria per il medesimo reato. Lo stesso personale operante, nel medesimo contesto investigativo, ha eseguito 26 perquisizioni domiciliari a carico di soggetti indagati per aver esercitato abusivamente l'organizzazione del gioco del lotto o di scommesse o di concorsi pronostici che la legge riserva allo Stato;
- 14/05/2002 - Firenze e Livorno - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg 25,080 di eroina, due auto, valuta comunitaria ed estera e tratto in arresto tre persone;
- 11/07/2002 - Firenze - Operazione "Picco" - Personale della DIA, in collaborazione con le Forze di polizia territoriali, ha tratto in arresto 6 persone ritenute responsabili di traffico illecito di sostanze stupefacenti.

#### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

La provincia, situata in posizione strategica tra il Nord ed il Centro Italia, è snodo delle rotte nazionali della droga, delle armi e della tratta degli esseri umani.

La presenza di soggetti mafiosi legati ai gruppi di origine, in assenza di radicamenti territoriali, ha avvalorato il convincimento dell'esistenza di poli logistici e di servizio, orientati a rendere più fluide ed accessibili le attività criminose di maggiore respiro (armi, droga, appalti).

Peraltro, i calabresi, i siciliani ed i campani ricorrono molto spesso a forme di mutualità, interagendo efficacemente anche con elementi presenti nelle altre provincie toscane e nazionali.

Nel panorama delinquenziale è stata segnalata, inoltre, la presenza di numerosi malavitosi di origine sarda già impegnati, nel passato, nella consumazione di sequestri di persona a scopo di estorsione.

Sono stati infine rilevati tentativi di infiltrazione nel ricco tessuto economico - commerciale provinciale, che si ritiene costituisca l'interesse primario di ogni espressione mafiosa presente in loco.

Operazioni di polizia più significative:

- 23/02/2002 - Firenze - Personale della Polizia di Stato, a conclusione di una prolungata e complessa indagine ha tratto in arresto due persone facenti parte di un gruppo criminale dedito al traffico di considerevoli quantitativi di cocaina nell'ambito della regione Toscana, ha consentito, inoltre, di indagare, in stato di libertà 8 persone;
- 16/11/2002 - Province di Firenze, Napoli e Angri (SA) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 12 pregiudicati per associazione a delinquere finalizzata alla commissione di rapine.

### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Lo scenario provinciale è apparso composito e dinamico per la presenza, ormai radicata, di cinesi, nordafricani, nigeriani e albanesi. Questi ultimi, attualmente i più attivi per la visibile aggressività con cui perseguono i propri fini, risultano gestire lo sfruttamento della prostituzione ed il traffico di stupefacenti. In alcuni casi hanno dato vita a bande caratterizzate da sempre maggiore perizia e professionalità criminale nella commissione dei reati predatori.

Recenti attività investigative hanno confermato che la provincia svolge una funzione nodale nel transito di droga ed è ormai un qualificato mercato finale per le sostanze stupefacenti (soprattutto eroina e droghe sintetiche) provenienti dalle piazze di Milano, Roma e Napoli.

Un fenomeno assolutamente nuovo risulta essere il coinvolgimento nello spaccio di droga della comunità filippina finora rimasta defilata.

Sono emerse anche presenze di gruppi di nigeriani che curano, l'immigrazione illegale di giovani donne nord africane soprattutto per sfruttarle nella prostituzione.

Sul territorio, in specie nel capoluogo, in Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio, è stata segnalata anche la presenza di una colonia cinese oramai radicata nel settore socio-economico. Essa quindi esercita una forte attrazione per i flussi clandestini di connazionali anche per le possibilità offerte dall'indotto illegale (manodopera in



nero). La criminalità cinese, inoltre, è risultata dedita alla gestione della tratta di connazionali, allo sfruttamento della prostituzione, al racket, al gioco d'azzardo ed all'usura. Sono emersi, infine, stretti rapporti con gruppi transnazionali slavi instaurati, soprattutto, per la gestione della tratta degli esseri umani.

Rumeni e nomadi di etnia Rom sono risultati attivi nella commissione di reati contro il patrimonio.

L'attività di contrasto delle Forze di polizia in questo settore è stata capillare e particolarmente incisiva ed ha consentito di raggiungere notevoli risultati. Vanno citate:

- 28/01/2002 - Firenze, Pistoia e Lucca - Operazione "Surprise" - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto nr. 16 persone (9 cinesi e 7 italiani) responsabili, a vario titolo, di favoreggiamento all'immigrazione clandestina, falso ideologico e associazione a delinquere;
- 01/03/2002 - Regione Toscana - Operazione "Loto bianco" - Personale della D.I.A. ha tratto in arresto un cinese per il sequestro di due suoi connazionali. L'operazione s'inquadra in una più vasta attività investigativa delegata che ha evidenziato l'esistenza di una organizzazione di tipo mafioso operante a livello internazionale con una struttura piramidale dedita al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina;
- 14/04/2002 - Firenze - Personale della Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 2 cittadini albanesi ed un cittadino bulgaro responsabili del reato di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti di una cittadina bulgara;
- 17/08/2002 - Provincia di Firenze - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 cinesi, sorpresi all'interno delle loro concerie, per sfruttamento della manodopera di 19 connazionali clandestini;
- 11/12/2002 - Cadenzano (FI) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini albanesi trovati in possesso di 10 kg. di eroina, occultati all'interno dell'autovettura sulla quale viaggiavano.

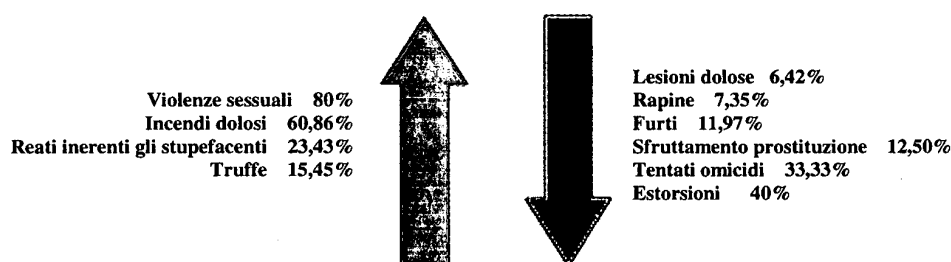
E' stata attivata l'interconnessione tra le Sale operative delle Forze di polizia. Nell'ottica di un efficace coordinamento e di una proficua azione di controllo del territorio, consentirà la visualizzazione globale delle risorse operative e l'adozione, quindi, di strategie coordinate di prevenzione ed intervento.

È operativo un sistema di video sorveglianza a mezzo telecamere, nel centro del Capoluogo, che concorre a rendere più efficace l'apparato di prevenzione dei reati.

**PROVINCIA DI AREZZO****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un lieve aumento rispetto al 2001(+4,23%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 3 (come nell'anno precedente). Sono state scoperte un'associazione di tipo mafioso (nessuna nel 2001) e 4 associazioni a delinquere ex art. 416 c.p. (nessuna nel 2001).

Le fattispecie criminose maggiormente ricorrenti, da collocarsi nell'ambito dei reati contro il patrimonio, sono risultate ascrivibili, soprattutto, alla consistente presenza di cittadini extracomunitari irregolari, nonché a fenomeni di pendolarismo criminale extraprovinciale.

Operazioni di polizia più significative:

- 28/02/2002 - Arezzo, Grosseto, Orbassano (TO) e Udine - Militari della Guardia di Finanza nel corso del costante monitoraggio alla rete "internet", hanno individuato n.5 siti che consentivano il download di interi programmi informatici, codici per l'eliminazione delle protezioni dei programmi software e per la ricarica delle schede SIM dei telefoni cellulari. L'operazione si è conclusa con il sequestro dei siti e di attrezzatura informatica nonché con la denuncia di n. 2 responsabili;
- 13/03/2002 - Civitella Valdichiana (AR) ed Empoli (FI) - Personale Polizia di Stato, a seguito del controllo di una autovettura, ha tratto in arresto il conducente della stessa, trovato in possesso di 1620 compact-disk musicali contraffatti. Nel

proseguito delle indagini sono stati identificati in Empoli e deferiti all'A.G. i fornitori che sono stati trovati in possesso di altri 2.350 compact-disk contraffatti nonché di apparecchi per la masterizzazione;

- 09/07/2002 - San Giovanni Valdarno (AR) - Personale della Polizia di Stato, a seguito di controllo di una autovettura, ha tratto in arresto il conducente della stessa in quanto trovato in possesso di oltre cinque chilogrammi di eroina nascosti sotto il cuscino del sedile posteriore del mezzo.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Lo sviluppo dell'economia, la vocazione orafa dell'artigianato locale e la progressiva crescita dell'indotto turistico rendono l'area potenzialmente appetibile ad infiltrazioni criminali. Tuttavia nella provincia non si sono finora registrate manifestazioni delinquenziali riconducibili alla criminalità organizzata, anche se sono risultati presenti soggetti calabresi (Gallace - Novello) e siciliani (Rinzivillo) attivi nel controllo di attività imprenditoriali o della manodopera nel settore dell'edilizia.

A livello locale sono anche presenti gruppi criminali che operano prevalentemente nel settore degli stupefacenti.

### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Cittadini rumeni e della ex-Yugoslavia sono risultati essere i principali responsabili, nella provincia, della commissione di reati contro il patrimonio.

E' emerso che il fenomeno della prostituzione è gestito da gruppi di cittadini centroafricani, sudamericani e dell'Est europeo, che controllano l'immigrazione e lo sfruttamento di proprie connazionali.

Viene segnalata infine l'attività di un gruppo di criminali dominicani nel settore del traffico internazionale di stupefacenti; nello stesso settore sono stati avvertiti segnali di interesse anche di marocchini, sebbene il primato sia detenuto ancora dagli albanesi, soprattutto per il traffico di cocaina verso l'Olanda.

**Operazioni di polizia più significative:**

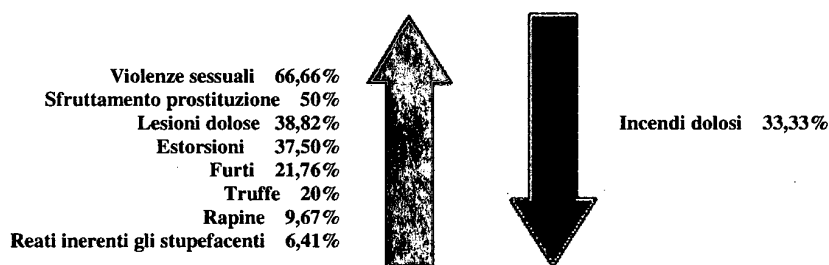
- 23/01/2002 - Arezzo - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, due cittadini extracomunitari trovati in possesso, ai fini di spaccio, di gr. 34,793 di eroina, gr. 151,573 di cocaina e gr. 34,010 di anfetamina. Nel corso dell'operazione è stata sequestrata una bilancina di precisione e la somma di Euro 8.600 provento dell'illecita attività;
- 24/10/2002 - Arezzo - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 2 cittadini rumeni responsabili del reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne loro concittadine

Il 18 dicembre 2002 è stata avviata nel Capoluogo la sperimentazione del “poliziotto/carabiniere di quartiere”.

**PROVINCIA DI GROSSETO****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in aumento rispetto al 2001 (+14,07%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 si registrano 4 omicidi volontari (uno nell'anno precedente) mentre i tentati omicidi sono stati 2 (nessuno nell'anno precedente). E' stata scoperta una associazione a delinquere ex art. 416 c.p. (nessuna nel 2001).

Nel panorama criminale grossetano rilevano tipologie di reato, rientranti nell'alveo della criminalità diffusa, particolarmente avvertite dalla popolazione quali borseggi, scippi e rapine in abitazione. A tal proposito si segnala l'operatività di alcuni gruppi criminali originari del viterbese, responsabili di alcune rapine perpetrate nella provincia.

La problematica della prostituzione non ha assunto proporzioni tali da destare preoccupazione tra gli abitanti e si è concretizzata nella presenza di poche prostitute nord-africane operanti, soprattutto, nel tratto costiero (Follonica e Castiglion della Pescaia).

Operazioni di polizia più significative:

- 25/01/2002 - Grosseto - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 persone ritenute responsabili, in concorso, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti;
- 21/03/2002 - Capalbio (GR) e Pitigliano (GR) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 2 persone responsabili di rapine in danno di istituti di credito della zona;
- 21/04/2002 - Orbetello (GR) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 6 persone per traffico di sostanze

- stupefacenti. Nell'occasione sono stati anche sequestrati kg. 3,500 di hashish;
- 18/08/2002 - Marina di Grosseto (GR), Montalto di Castro (VT) e Tuscania (VT) - Militari della Guardia di Finanza hanno denunciato in stato di libertà un soggetto, scoperto a vendere oggetti appartenenti al patrimonio artistico nazionale. La successiva perquisizione ha consentito di rinvenire numeroso materiale archeologico;
  - 27/09/2002 - Manciano (GR) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg. 900 di canapa indiana e 2.337 piante e tratto in arresto una persona.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Allo stato, non sono emerse situazioni tali da far ritenere che si siano insediati sodalizi di tipo mafioso. Sono presenti, tuttavia, alcuni gruppi di provenienza campana e calabrese, in particolare esponenti della malavita reggina, ritenuti in contatto con organizzazioni criminali delle regioni di origine.

Si segnala, infine, la presenza di malavitosi sardi, alcuni dei quali direttamente implicati in sequestri di persona, ritenuti in collegamento con altri pregiudicati isolani già coinvolti nella perpetrazione di tale reato.

Operazioni di polizia più significative:

- 13/06/2002 - Grosseto, Bolzano, Vicenza e Benevento - Militari della Guardia di Finanza, in esito a complesse attività di indagini tecniche e patrimoniali nei confronti di soggetti indagati per concussione, corruzione e riciclaggio, hanno perquisito 7 società operanti nel settore immobiliare, sequestrandone le quote di partecipazione al capitale sociale, tutti i C/C bancari accessi ed i beni mobili ed immobili, per un valore complessivo di oltre 15 milioni di euro;
- 05/12/2002 - Capalbio (GR) - Operazione "Red Moon" - Personale della Polizia di Stato, in collaborazione con militari della Guardia di Finanza, nell'ambito di un'attività di indagine, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, ha tratto in arresto 2 persone nella flagranza del reato di

importazione, detenzione e trasporto di gr. 375,293 di cocaina, nonché di trasporto illegale di una pistola completa di caricatore.

#### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Il territorio provinciale è stato finora solo lambito dai grandi flussi migratori ed i cittadini extracomunitari giunti si sono, in genere, integrati nel tessuto sociale.

Operazioni di polizia più significative:

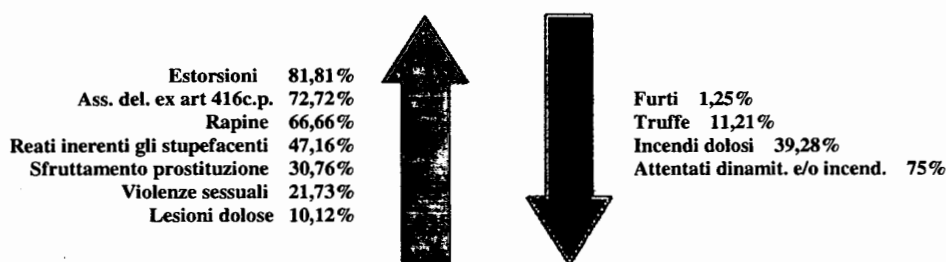
- 05/04/2002 - Orbetello (GR), Reggio Calabria, Gioia Tauro (RC), Ardore (RC), Siderno (RC), Roma, Ardea (RM), Calci (PI) e Sora (FR) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 8 cittadini italiani e 10 stranieri (per lo più di nazionalità russa ed ucraina), ed operato il fermo d'iniziativa di altre 3 persone. Tutti gli arrestati sono ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina, al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione, all'estorsione.



**PROVINCIA DI LIVORNO****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un lieve aumento rispetto al 2001 (+2,24%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 si sono registrati 2 omicidi volontari (uno nel 2001) e sono stati commessi 10 tentati omicidi (4 nel 2001).

Le condizioni della sicurezza pubblica nella provincia sono risultate caratterizzate soprattutto dall'incidenza dei reati di c.d. criminalità diffusa, quali quelli contro il patrimonio ascrivibili, prevalentemente, all'attività di cittadini extracomunitari, nomadi e tossicodipendenti.

Per quanto attiene alle rapine è emerso dai riscontri investigativi che la gran parte degli episodi è risultata ascrivibile ai cosiddetti "pendolari del crimine" provenienti, per lo più, dalle regioni meridionali ed operanti, a volte, con la complicità di basisti locali.

La pratica del meretricio è risultata circoscritta ad alcuni quartieri periferici del capoluogo, nonché al territorio del comune di Collesalvetti, ove stazionano prostitute extracomunitarie, soprattutto dell'est-europeo e della Nigeria.

Operazioni di polizia più significative:

- 21/04/2002 - Livorno - Operazione "Lashamana" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 persone ritenute responsabili di detenzione e spaccio di stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati grammi 255 di cocaina, 155